

Ascolta con il tuo cuore: una conversazione con l'arciprete Andrej Gorjachev, rettore della comunità dei sordi e sordo-ciechi a Mosca



Intervista di Nikita Filatov
Pravoslavie.ru, 27 luglio 2016

Questa meravigliosa comunità si riunisce presso la Chiesa dell'icona della santissima Madre di Dio di Tikhvin presso l'ex monastero Simonov di Mosca, uno dei più antichi monasteri della capitale russa. Oggi parliamo con l'arciprete Andrej Gorjachev, rettore di questa chiesa, che parla la stessa lingua di chi non può sentire e capisce perfettamente coloro che non possono parlare.

Queste persone hanno bisogno del nostro aiuto. Non sono in grado di chiamare un'ambulanza o di lamentarsi di qualche problema a voce alta, anche se hanno molti problemi.

Padre Andrej ha servito presso l'ex monastero Simonov per oltre vent'anni. Ha anche assistito diversi collegi per bambini sordi e disabili mentali in regioni remote della Russia.

Oggi, discutiamo dei modi in cui le persone non udenti vivono in un mondo pieno di suoni, delle difficoltà di comunicazione tra chi sente e le persone totalmente sorde, della specificità delle funzioni religiose per tali persone, e della loro vita di chiesa. Padre Andrej ci parla anche del lavoro che lui e suoi parrocchiani stanno facendo per restaurare il monastero e i suoi cimiteri in rovina.



arciprete Andrej Gorjachev

"Noi stessi ci distanziamo dai sordi, e non viceversa"

Padre Andrej, che tipo di barriere si frappongono tra una persona udente e una persona con problemi di udito?

Purtroppo, pochissime persone sono interessate ai modi in cui le persone non udenti percepiscono il mondo che le circonda. Questi pochi sono soprattutto le persone che lavorano con i sordi, o hanno figli (o altri parenti) con problemi di udito. La gente comune con un buon udito evita del tutto queste barriere, semplicemente perché non è disposta a comunicare con le persone sorde e si sente a disagio intorno a loro. Psicologicamente, la maggior parte della gente si sente a disagio quando non sente i suoni a cui sono abituati in qualsiasi comunicazione verbale, come è il caso quando interagiscono con le persone con problemi di udito. Un sordo infatti non può sentire la propria voce, e quindi non è in grado di controllare il suo timbro e volume, e un orecchio che ascolta a volte trova sconcertante il suono che ne risulta. A causa di queste barriere di comunicazione, i problemi delle persone sorde spesso rimangono irrisolti.

Le persone sorde formano una loro comunità. Per alcuni, può sembrare che questi siano gruppi piuttosto chiusi, privati. È vero?

Siamo noi stessi che prendiamo le distanze dai sordi, e non il contrario. Le persone con problemi di udito conducono una vita attiva, proprio come noi. Una volta che è loro diagnosticata la perdita dell'udito, i bambini sordi vengono inviati a scuole materne specializzate fin dalla loro infanzia. Lì, si insegna loro secondo programmi speciali, e ricevono gli apparecchi acustici. Più tardi, studiano nelle scuole di istruzione generale e poi continuano la loro formazione presso istituti ordinari o università (a seconda dei loro risultati accademici presso le scuole secondarie di istruzione generale). L'unica differenza è che il loro processo di studio è più lungo nelle scuole ordinarie. A loro sono insegnati assolutamente gli stessi programmi. Man mano che diventano adulti, si sposano e lavorano. Vivono con noi, nel nostro mondo comune, ma noi abbiamo scelto di chiudere gli occhi e ignorare le persone con questo particolare tipo di disabilità. Abbiamo scelto di non considerarle come persone disabili. Noi di solito percepiamo come portatori di handicap quelli con qualche segno esteriore della loro disabilità: le persone non vedenti con bastoni bianchi, le persone zoppe con le stampelle, o le persone paralizzate in sedia a rotelle. Tuttavia, anche i sordi sono portatori di handicap, e si trovano ad affrontare un numero enorme di problemi di natura somatica. A meno che non comunichino tra loro usando il linguaggio dei segni, spesso non notiamo queste persone in luoghi pubblici. Per quanto riguarda le loro comunità, sì, essi hanno, per esempio, l'Associazione dei Sordi e il Teatro del gesto e del mimo di Mosca - ci sono anche attori onorati tra coloro che vi lavorano. Così, vivono una vita attiva, anche se noi non lo vediamo, o non lo vogliamo vedere, per un motivo o un altro.

Quest'ultimo fatto è più probabile: non siamo inclini a vedere le persone con qualsiasi tipo di problemi. Noi di solito "non abbiamo tempo" per i problemi.

La maggior parte di noi vive nel trambusto ed è, di fatto, "troppo occupata" per pensare più profondamente a molte questioni gravi. Inoltre, come ho già detto, le persone con problemi di udito non attirano la nostra attenzione con indicatori esteriori della loro disabilità. Non faremo fatica a notare una persona che cammina con le stampelle o che si muove su una sedia a rotelle - e queste persone spesso chiedono l'elemosina come mezzo di sussistenza, ma non siamo in grado di distinguere una persona sorda in una grande folla. Nel frattempo, i sordi si trovano ad affrontare ben più gravi problemi che i disabili di molte altre categorie.

Prigionieri del mondo dei suoni



prima della comunione

Cos'è che rende la vita delle persone sorde così difficile? Dopo tutto, possono muoversi e sono in grado di vedere tutto ...

La loro vita è difficile perché non hanno udito e, di conseguenza, non hanno accesso al campo dei dati in cui vive il resto di noi. Se una persona sorda si sente improvvisamente male, come può chiamare un'ambulanza? Se scoppia un incendio nel suo appartamento, come può chiamare una brigata di vigili del fuoco? Non può parlare al telefono! In qualsiasi situazione di emergenza, sarà di fronte a molte difficoltà. Come farà a parlare in un ufficio di manutenzione degli alloggi, per esempio? Ecco una situazione comune: una persona con problemi di udito non può sentire l'acqua che fuoriesce dal lavandino e che inonda i vicini che vivono nell'appartamento di sotto. Che cosa succede di solito in queste situazioni? Il vicino del piano di sotto verrà a bussare alla sua porta di casa. Anche se una persona con problemi di udito apre la porta (dotata di uno speciale segnale luminoso lampeggiante), comunque, non sarà in grado di sentire il flusso di parole scagliati contro di lui con fastidio e irritazione da parte del vicino di casa.

Le persone sorde devono affrontare tali aggressioni di frequente?

I sordi spesso devono affrontare aggressività e durezza di cuore. Molte persone non sono semplicemente disposte a parlare con loro. Ecco un esempio tipico: una volta, una donna anziana sorda è venuta alla mia chiesa e ha detto che si sentiva molto male. Le ho suggerito di andare dal medico al più presto possibile, ma il medico della clinica ambulatoriale non si è preso la briga di parlarle e di capirla! È riuscito a capire che questa donna era disabile, che era sorda. Ha semplicemente detto che non aveva il tempo di usare la scrittura come

metodo di comunicazione con lei durante la sua visita.

Sembra che i disabili siano trattati come cittadini di seconda classe...



icona, "La guarigione di un uomo sordo-cieco"

Sì, e i sordi lo capiscono da soli, attraverso il modo in cui sono trattati da altri. Sa cosa ho fatto in quella situazione? Ho scritto una lettera molto gentile a quel medico, a nome della donna anziana, indicando tutto quello che aveva cercato di spiegargli il giorno prima: "Buon pomeriggio, dottore! Sono sorda. Mi sento molto male. Ho questi e questi sintomi". Poi, è andata dallo stesso medico con questa lettera. Dopo aver letto la lettera, il medico ha chiamato un'ambulanza; la donna è stata portata in un ospedale ed è stata ricoverata per un mese. Così, quella povera donna ha ricevuto cure e attenzione solo dopo che avevo fatto un appello a suo nome! Io scrivo regolarmente appelli simili per tutti i tipi di istanze, ogni volta che i miei parrocchiani affrontano questa incomprensione dei loro problemi o una mancanza di volontà di capirli.

Non condanno questi individui che sembrano così privi di compassione. Tuttavia, se una persona fa appello a te, devi fare del tuo meglio per aiutarla e capirla, invece di voltarle le spalle. Ahimè, la situazione è esattamente il contrario di quello che si potrebbe sperare negli ambulatori, nei reparti di protezione sociale, nei centri di liquidazione finanziari, o negli uffici di manutenzione delle abitazioni. I sordi prendono molto male questa riluttanza a capirli. Dopo aver affrontato questa mancanza di comprensione tante volte nella loro vita (più volte di quante possiamo immaginare), diventano molto vulnerabili.

L'udito è uno strumento così importante della cognizione nel nostro mondo e un mezzo necessario di comunicazione. L'assenza di udito rende le persone con problemi di udito molto diverse dal resto del mondo. Quali sono alcune delle

peculiarità dei sordi?

La loro vita è diversa dalla nostra in molti aspetti. Lo sviluppo e la formazione della personalità nelle persone sorde è un processo assolutamente diverso. La personalità di un bambino normale comincia a svilupparsi con la sua imitazione dei suoni che sente intorno a lui. Sente come parlano la mamma, il papà e la nonna, come una porta cigola, come un cucchiaino risuona sul piatto, come i suoi piedi picchiano il suolo mentre cammina, e così via. Questo è il modo in cui si formano i legami associativi. I bambini sordi hanno nulla di questa esperienza. Pertanto, il loro sviluppo procede in modo diverso e ci sono importanti differenze psicologiche nella loro percezione del mondo che li circonda. Le persone con problemi di udito spesso percepiscono tutto in modo molto concreto, senza compromessi. In molti modi, il loro pensiero potrebbe essere definito "in bianco e nero".

Questa particolarità si sviluppa dalla loro infanzia, e un sordo se la porta dietro per tutta la vita. Non si deve rubare, non si deve ingannare, si deve essere giusti con gli altri, e così via. Questa persona non potrà mai agire in modo diverso, non potrà mai prendere ciò che non gli appartiene e non sarà mai scortese con gli altri. Sì, starà male, il suo cuore proverà dolore, e sentirà un'umiliazione come qualsiasi altra persona, ma non risponderà mai alle parolacce con parolacce. I non udenti sono più puri di molti di noi, e questo è anche vero per la loro spiritualità. Essi credono in Dio come bambini, anche da adulti.

"Il Signore manda situazioni che rafforzano la fede"



a una funzione

Come arrivano i sordi a credere in Dio?

Questa è una domanda molto difficile a cui rispondere, perché la fede è una categoria astratta, non è affatto possibile da toccare o vedere concretamente. Noi, come persone con un udito perfetto, comprendiamo e sperimentiamo la nostra fede a livello conscio e attraverso il nostro pensiero astratto. I sordi hanno un modo più concreto e oggettivo di pensare. Questo rende molto difficile spiegare loro il significato di fede, ed è difficile per loro afferrarlo, entrare nella fede. È utile se un sordo ha una memoria visiva di come sua nonna usava pregare quando era bambino. Se si ricorda un'icona, una lampada da vigilia accesa, essere portato in chiesa, questi ricordi daranno vita alla sua fede. Se ci sono vividi ricordi e impressioni d'infanzia, allora la fede può essere costruita in età adulta su questa base. Eppure, a volte capita che una persona viene in chiesa, senza capire affatto che cosa sia, ma il Signore le manda le situazioni che la rafforzano nella preghiera e nella fede. Grazie a questo, arriva a capire che non può vivere senza la fede.

**Padre Andrej, come si è formata la vostra congregazione nel monastero Simonov?
Come ha fatto a costruire relazioni con sordi, ciechi e muti?**

Fin dall'inizio, quando tutto qui intorno era un rudere, i sordi avevano un atteggiamento speciale verso la casa di Dio. Per esempio, le persone sorde considerano come cattive maniere entrare in una chiesa in tuta sportiva. La maggior parte di noi non ci pensa affatto. Entriamo una chiesa e non scuotiamo la neve dai nostri collari. Per i non udenti, questo è impensabile. Queste persone hanno una particolare cultura delle relazioni; devono necessariamente togliersi i soprabiti immediatamente, perché questo è un luogo sacro speciale dove si prega. Così, abbiamo il nostro "guardaroba", dove ci togliamo i cappotti.



Come sappiamo, è facile entrare e uscire da una chiesa inosservati. Una volta, una donna sorda è venuta da noi per la prima volta, e, dopo la funzione, si è scoperto che la sua giacca di pelle con collo di pelliccia era stata rubata. È stata una tragedia e uno shock. Per lo meno,

ho dovuto trovare qualcosa per lei, subito. Poi, ho pensato tra me, "questa donna ora andrà a casa con questa corta giacca le abbiamo dato, al posto della sua giacca di pelle con collo di pelliccia, e siamo sicuri di non vederla mai più. Perché dovrebbe tornare nel luogo dove è stata derubata? Inoltre, penserà che la chiesa sia un luogo dove si riuniscono ladri e persone cattive". Ho detto ai miei parrocchiani, "Preghiamo". Non posso dire che credevo fermamente che avremmo trovato il cappotto rubato, ma abbiamo pregato. Tutti noi abbiamo pregato. Il giorno dopo, all'ingresso della metropolitana, uno dei nostri parrocchiani ha avvistato una donna senza fissa dimora con addosso diversi abiti, tra cui la giacca che era stata persa nella nostra chiesa! La giacca è stata restituita, ma questa non è la fine della storia. La donna la cui giacca era scomparsa nella nostra chiesa ha fatto ritorno a noi, e le abbiamo restituito la giacca! Queste preghiere esaudite diventano fatti inconfutabili per le persone sorde e, per tutti noi, questi fatti sono indicativi del nostro bisogno di fede in Dio e del nostro bisogno di unirci a pregarlo. Ci sono stati molti miracoli simili. Alcuni si sono verificati anche con chi è venuto nella nostra chiesa solo per dare uno sguardo, curioso di sapere cosa sta succedendo lì, perché qualche sacerdote agita le mani. Molti sono arrivati per pura curiosità, solo per rimanere per sempre. Tra l'altro, molti ex membri delle comunità battiste e dei testimoni di Geova si sono uniti a noi. È stato difficile per loro uscire dalle abitudini che avevano acquisito in quelle sette, ma tuttavia, sono rimasti con noi, gloria a Dio. Questa è la grazia di Dio.

La preghiera comune contribuisce a grandi cambiamenti spirituali interiori di una persona!



Sentire la gioia di dare

In che anno ha cominciato a servire al monastero Simonov?

Ho tenuto funzioni per i sordi qui dal 1995. Mi ha toccato il cuore e mi ha commosso fino alle lacrime, vedere queste persone cambiare nel corso del tempo. In un primo momento, tutti erano soliti dirmi: "Il nostro handicap è la più grave e le nostre fatiche sono le peggiori". Di fatto, mi sono reso conto che le loro difficoltà erano tra le più grandi. Tuttavia, ho osservato come le persone che si erano definite in questo modo sono cambiate gradualmente. In un primo momento, chiedevano spesso: "Perché dovrei preparare un elenco di intercessioni?" "Perché dovrei prendere questa candela e pagare soldi per questo? Brucerà, e cosa ne guadagno?" Molti dei primi parrocchiani sono venuti con questa mentalità: "Sono un portatore di handicap. Dovrei ricevere questo e questo. Per favore, datemelo!" Non avevano alcuna idea che anche tutti noi dobbiamo dare qualcosa. A poco a poco, il loro modo di pensare si è trasformato; hanno cominciato a rendersi conto che più si dà, più si riceverà in cambio: gentilezza, sollecitudine e amore ti ritorneranno indietro.



Nel 2000, sono venuti da noi i primi sordo-ciechi. Ora, i parrocchiani sordi hanno visto, con i propri occhi, persone in una situazione peggiore rispetto alla loro: queste persone non potevano nemmeno viaggiare da sole, ed erano totalmente isolate da questo mondo. Ecco una persona che non può né vedere né sentire, ma viene a una funzione! Così, i nostri parrocchiani sordi hanno deciso tra di loro di aiutare i sordo-ciechi spiegando loro la Liturgia per mezzo di segni tattili, "mano nella mano". Questo è il modo in cui i sordo-ciechi comunicano. Per me è stata una grande sorpresa, una così grande gioia spirituale, che probabilmente non ne ho avuta una maggiore. È stato meraviglioso vedere quelli che non molto tempo prima si battevano il petto, piangendo: "Viviamo con la più grave disabilità! Abbiamo bisogno questo e quello!", cominciare ad aiutare altri che erano in una situazione peggiore di loro. Questi sono i momenti, rivelati da Dio, che mostrano veramente come una persona si trasforma spiritualmente.

Una Liturgia "silenziosa" - oltre le barriere

I vostri parrocchiani capiscono a fondo le funzioni religiose?

Queste persone conoscono le funzioni religiose anche meglio di me! Io posso chiedere a qualcuno di loro di aiutarmi durante un servizio, perché conoscono perfettamente le parti invariabili della Divina Liturgia: Le antifone, l'inno cherubico, il Credo, il "Padre nostro", e così via. Possono comunicare tutto questo nella lingua dei segni, in mia vece, ai partecipanti a una funzione religiosa.



a una funzione

Avete anche servitori d'altare?

No, non abbiamo né servitori d'altare né coristi. Per qualche tempo abbiamo avuto un coro, ma poi abbiamo deciso che non ne avevamo più bisogno. Ho letteralmente cominciato a pretendere che le persone sorde "pronunciassero" tutte le parti invariabili della Divina Liturgia, sia con le loro voci sia per mezzo di segni, invece del coro, come faccio sempre anch'io. Il risultato, a causa di questa pretesa, oltre alle nostre preghiere comuni, è meraviglioso. In primo luogo, non si sentono più affaticati durante i servizi e, dall'altro, parlano con le loro voci e le controllano meglio. Se, in precedenza, non parlavano affatto o parlavano solo in casi estremi, ora non si vergognano più delle loro voci e parlano senza paura. Ancora più importante, le barriere che solitamente esistono tra udenti e non udenti sono state spezzate. Non esistono barriere qui. Oggi, i credenti sordi partecipano a viaggi di pellegrinaggio negli stessi gruppi dei credenti udenti. Si confessano e fanno la comunione al corpo e al sangue di Cristo, comunicando con preti che non conoscono la lingua dei segni.

Ciò dimostra chiaramente che hanno superato la loro paura delle persone udenti.

E questo timore si manifesta davvero inizialmente?



parrocchiani

Sì, davvero. Hanno paura di non essere compresi, di essere rifiutati, di non avere abbastanza tempo per comunicare ciò che devono o vogliono dire. Ora si confessano e fanno la comunione. Saranno presenti a funzioni presso altre chiese perché conoscono bene la Liturgia. Chiedo loro: "Come fate a sapere dove ci si trova nella Liturgia in altre chiese, quando un sacerdote volge le spalle ai fedeli?" (Quanto a me, servo sempre stando di fronte alla congregazione). "È facile", rispondono. "Se una funzione è iniziata, allora un sacerdote o un diacono esclama: 'In pace, preghiamo il Signore'. Quando finisce, questo significa che inizia la prima antifona. Dopo di che, segue l'esclamazione 'Ancora e ancora...', seguita dalla seconda antifona. Poi viene la processione, quindi l'Epistola, seguita dal Vangelo". Oggi, se vanno in un'altra chiesa o in pellegrinaggio, avranno letto l'Epistola e il Vangelo del giorno in anticipo. Durante la funzione, si ricorderanno di questi testi.

Questa è l'opera della grazia dello Spirito Santo, che entra nei cuori e nelle anime di coloro che possiedono una fede sincera, che credono con un'anima pura. Naturalmente, ci sono molti problemi e difficoltà. Per cominciare, una persona che non può sentire i suoni esterni è molto sensibile a se stessa, soprattutto fisicamente; è molto in sintonia con qualsiasi tipo di dolore e malattia. Il resto di noi può ignorare tali stimoli, ma, per i non udenti, ogni leggero fastidio è importante.

Quindi, sono molto sensibili e spesso provano ansia?

Sì, in una certa misura. Sono preoccupati per la loro salute a causa di questa

consapevolezza: se non si sentono bene, il medico probabilmente non li capirà, il che porta ad ansia per la loro salute.

La cosa più importante è questa: i non udenti che sono venuti a noi sono ormai al di là delle barriere di comunicazione che una volta li trattenevano. Anche se i sordi vivono vicino a noi e intorno a noi, tuttavia si nascondono all'interno di un guscio, ritirandosi nel loro piccolo mondo, nel proprio ambiente sociale. Essi comunicano tra loro, non con noi. Ci sono luoghi e locali specifici in cui si riuniscono e trascorrono del tempo insieme, ma questa è una comunicazione limitata solo alla comunità dei non udenti. Noi non ci andiamo, e anche se siamo invitati, non capiremo comunque ciò che essi provano lì.

Come pastore, conosce coppie in cui uno dei coniugi è udente e l'altro è sordo?

Sì, ci sono di queste coppie.

Per favore, ce ne parli in modo più dettagliato.

Ci sono molti problemi in queste situazioni. Anche se si considera una normale coppia non disabile, troviamo già molti problemi nella vita familiare, soprattutto quando tutta la corsa dell'emozione romantica diminuisce e ha inizio la vita quotidiana. Se consideriamo una coppia in cui uno dei coniugi è sordo, allora i problemi duplicano, triplicano, quintuplicano, e così via. In parte a causa dei nostri sforzi, questa chiesa è diventata una vera e propria casa per la comunità dei non udenti, e questo mi fa sentire una grande gioia. Cerco di trattare ogni parrocchiano come un membro della mia famiglia. Può sembrare troppo elevato, ma, in verità, siamo una famiglia.

Con voce e segni



Padre Andrej, un cartello sul cancello del monastero dice che siete una comunità di persone sorde e sordo-cieche.

È proprio quel che c'è scritto. Siamo una chiesa parrocchiale insolita. In un primo momento, ho cercato di risolvere le questioni della nostra doppia identità, ma mi è stato detto che potevamo avere una sola entità giuridica: o essere un'organizzazione religiosa sotto la giurisdizione del patriarca di Mosca e di tutta la Rus', o essere un'organizzazione per disabili e quindi subordinati alla Società pan-russa dei sordi [è stata scelta la prima, *ndc*]. Questo è il motivo per cui abbiamo questo cartello; Forse ispirerà una persona udente a fermarsi per un attimo, riflettere e chiedersi: "Sono sordi o sordo-ciechi! Come faremo a comunicare con loro?"

Quanto tempo ha impiegato a padroneggiare il linguaggio dei segni e ad abbattere la barriera psicologica?



arciprete Andrej Gorjachev

Padroneggiare questa lingua?! È impossibile padroneggiarla. Si tratta di una vita e di un ambiente di lavoro continui. Questo è vero per qualsiasi lingua straniera, si può imparare, ma si sarà in grado di parlare in essa solo quando si è nel suo ambiente. Molti di noi hanno studiato lingue straniere nelle scuole e nelle università, ma quando abbiamo visitato paesi esteri in cui si parlava la lingua, ben pochi di noi si sentivano liberi là.

Qui lavoriamo e facciamo progressi tutto il tempo. il linguaggio dei segni unificato non è insegnato nelle scuole come lo è la lingua russa; non vi è alcuna istruzione su come scrivere e parlare il linguaggio dei segni in modo corretto. Il linguaggio dei segni è riconosciuto come un mezzo di comunicazione interpersonale, ma non è riconosciuto ufficialmente come lingua, quindi, non può essere insegnato nelle scuole e in modo coerente (per esempio, questo segno significa questa parola e quel segno significa quella parola). In realtà, ci sono molte diverse varianti di parole-segni, di conseguenza, la lingua dei segni è spesso percepita non solo attraverso i segni, ma anche attraverso l'articolazione.

È gratificante sapere che la nostra chiesa è diventata un luogo dove la gente viene non solo a pregare ed esprimere i propri sentimenti religiosi spirituali, ma anche per comunicare, festeggiare compleanni, onomastici, anniversari di matrimonio, nascite di figli, e così via. Qui si può trovare una vita a pieno titolo. Quando dei parrocchiani anziani sono assenti alle funzioni per una settimana o due, la gente comincia a preoccuparsi, a scoprire cosa è successo, e a vedere se possono aiutare e sostenersi a vicenda.

Serve liturgie particolari per i sordo-ciechi? Si tengono presso la vostra chiesa funzioni con un coro, familiare gli udenti ordinari?

Tutte le funzioni qui si svolgono con l'uso della voce e dei segni contemporaneamente. Il clero è composto da me stesso e da un prete sordo che, su mia raccomandazione, è stato ordinato diacono e, successivamente, presbitero. Egli è il primo e, finora, l'unico prete sordo - padre Valentin Terekhov.

Ascolta confessioni?

Celebra e confessa come me. C'è voluto molto tempo e difficoltà per determinare il modo in cui avremmo servito insieme. Sono sempre felice di sentire le parole di persone che vengono da noi per la prima volta e chiedono, con stupore: "È davvero sordo? Non sembra affatto sordo!"

Padre Valentin pronuncia le parole delle funzioni ad alta voce?



il sacerdote Valentin Terekhov

Sì, lo fa. Come me, tiene tutte le funzioni utilizzando la voce e la lingua dei segni e allo stesso tempo comunichiamo tra noi in questo modo. Io comunico anche con i nostri parrocchiani in questo modo. Tutto si basa su segni e articolazione. Non tutti possono "leggere" le parole dalle labbra, ma la lingua dei segni è nota a tutti.

Le persone udenti possono frequentare la vostra chiesa?

Perché no? Siete i benvenuti! Noi non siamo un territorio chiuso.

Le persone con udito normale vengono spesso? Qual è la loro reazione alle vostre funzioni?

Nella maggior parte dei casi, quelli con udito normale che frequentano le nostre funzioni hanno parenti con problemi di udito. Inoltre, le persone anziane che hanno vissuto sul territorio del monastero Simonov nella loro infanzia si rivolgono a noi. Quando il monastero fu chiuso, molte strutture sono state aperte sul suo territorio, comprese delle caserme. Coloro che hanno trascorso la loro infanzia qui, che vi hanno giocato, corso e saltato, sono contenti che siano riprese le funzioni presso la chiesa e il monastero. A loro non importa che nessun coro canti alle funzioni. Sono felici di venire a pregare insieme a noi. Abbiamo imparato ad amarci gli uni gli altri in questi anni.

La maggior parte di coloro che vedrà alle nostre funzioni è composta dai nostri parrocchiani. Gli "estranei" non si rivolgono spesso a noi. Per una persona media, è molto difficile godere appieno la nostra funzione. Ci sono molte chiese che offrono un bel canto di coro, piuttosto che la nostra cacofonia, che non è per tutti. Eppure, proprio come i genitori si rallegrano quando il loro bambino pronuncia la sua prima parola, io mi rallegro sempre quando qualcuno che prima rifiutava di parlare comincia a parlare e sento la sua voce alla funzione.



dopo una funzione

Quando cominciano a parlare, queste persone diventano più profondamente integrate nella nostra società "udente", non è vero?

Non solo questo. Cominciano a vivere in mezzo a noi. Avviene un processo di riabilitazione spirituale e sociale. I non udenti non si sentono molto a proprio agio tra venti o trenta individui udenti. Allo stesso modo, lei non si sentirebbe a suo agio tra venti o trenta persone sorde che parlano tra di loro una lingua specifica, che lei non parla. Ma una situazione del genere è spesso normale per una persona con problemi di udito. L'atmosfera nella nostra

chiesa è diversa. Sono loro i padroni della situazione qui e devono spiegare ai visitatori udenti come accendere per bene una candela, come preparare una lista di intercessioni, o come ordinare un servizio di preghiera o un servizio funebre. In un primo momento avevano paura, ma ora si sentono più sicuri e sono in grado di aiutare a spiegare qualcosa o a rimproverare qualcuno per conto proprio.

Lei ha veramente sviluppato una scuola o un'università! Le persone compiono un corso di riabilitazione vera e propria nella vostra chiesa.

Nessun corso. All'inizio, quando stavamo per avviare le funzioni, abbiamo di fatto studiato ai banchi, spiegando il significato di ogni parola nuova, perché il vocabolario delle persone sorde mancava di molti dei termini e parole di cui si ha bisogno durante una funzione religiosa. Ora, queste classi si tengono presso la scuola domenicale gestita da padre Valentin. Questo è diventato una sorta di trasferimento di competenze, dai più esperti ai più giovani, che sono qui i nuovi arrivati e che hanno il desiderio di lavorare con noi per un certo periodo di tempo.

"Comprate a un bambino disabile un apparecchio acustico!"

Come può una persona non disabile aiutare la vostra comunità? Cosa può fare per voi una persona che vede e che sente bene?

Forse le mie parole saranno percepite in modo ambiguo da alcuni, ma si può contribuire solo finanziariamente, trasferendo denaro sul conto della nostra chiesa. Vi prego di notare che è possibile indirizzare la donazione contrassegnando il "tipo di pagamento" nel modo seguente: "aiuto ai bambini disabili", "servizi pubblici comuni" (e noi paghiamo molto per questi, perché possediamo molti edifici), "operazioni di riparazione e restauro", o "bisogni generali della chiesa ". Questi fondi sono utilizzati anche per il sostegno dei quattro collegi a cui diamo una guida spirituale.

Dove sono questi quattro collegi?

Sono nelle regioni di Kaluga, Brjansk, e Vladimir. Sono collegi per bambini sordo-ciechi e ritardati mentali. Assistiamo i bambini che vivono al di fuori Mosca e, di conseguenza, in condizioni molto difficili. È anche un arricchimento reciproco tra i nostri non udenti e quelli che visitiamo.



il teatro dei canti in lingua dei segni

Con che frequenza visita questi collegi?

Abbastanza spesso. Li visitiamo con il nostro teatro dei canti in lingua dei segni e mostriamo loro i nostri adattamenti teatrali. Questo è sia teatro sia comunicazione allo stesso tempo. Per questi studenti di collegio, è l'occasione per parlare con i bambini disabili credenti della stessa categoria. Questa è una grande occasione per conoscere la fede e Dio da altre persone sorde!

Anticipano con entusiasmo le nostre visite. Noi cerchiamo di fornire loro tutto ciò di cui hanno bisogno: libri, spazzolini da denti, dentifricio, shampoo, e così via. Li aiutiamo a ottenere libri di testo, pannelli interattivi e attrezzature speciali per sale da pranzo, laboratori e aule. Tutto questo diventa possibile a causa dei generosi donatori che ci aiutano. In quale altro modo potete aiutare? Comprate a un bambino disabile un apparecchio acustico! Insieme al direttore del centro di riabilitazione Otofon per i sordi, esaminiamo i bambini e scegliamo per loro gli apparecchi acustici. Collaboriamo con questo centro già da quindici anni. Servono i collegi di Kaluga, Novozybkov (nella regione di Brjansk), e Kirov. Se un bambino sordo proviene da una famiglia sorda, di solito non ha alcuna possibilità di ottenere una protesi acustica - ed è impossibile studiare senza. Questi bambini si svilupperanno troppo lentamente. Tra l'altro, le batterie per gli apparecchi acustici sono costose e, di regola, né i collegi, né i genitori possono permettersi di comprarle.



A volte, ci sono situazioni molto difficili. Una volta, in inverno, siamo andati in un centro di quartiere per gli auguri di Natale e vi abbiamo lasciato regali. Più tardi, mi è stato detto che una madre aveva chiamato da un villaggio e ha chiesto: "Per favore, se possibile, trovate un modo per portare questi regali a casa mia, io non posso permettermi il viaggio per prenderli, devo invece comprare un po' di latte per i miei bambini con questo denaro".

L'aiuto che riceviamo è sostanziale e significativo. Ringrazio tutti coloro che hanno spedito denaro al nostro conto in modo che possiamo avere la possibilità di ottenere apparecchi acustici per i bambini sordi, perché possano studiare bene.

"La nostra icona riversa miro da molti anni"

Ha accennato che tutto ciò che è necessario per le vostre funzioni è stato preparato da persone sotto la vostra cura. Hanno anche partecipato ai restauri della chiesa?

Non posso dire che hanno fatto personalmente i restauri, anche se sono stati coinvolti attivamente nello smaltimento dei rifiuti, nel mettere le cose in ordine, e nell'abbellire questo luogo. Tuttavia, i nostri paramenti, i segnalibri, i panni usati nelle funzioni - tutto questo è stato fatto dalle mani dei nostri parrochiani. Ci sono molti eccellenti intagliatori, sarte, falegnami, ebanisti tra loro e stanno continuamente contribuendo all'abbellimento della chiesa.



icone speciali per i non vedenti

Non ci sono funzioni nella nostra chiesa centrale in questo momento, a causa dello stato di emergenza delle sue scale e del loggione, che saranno riparati a breve. Noi preghiamo nella chiesa inferiore, per ora. La cappella laterale sud della nostra chiesa, dove abbiamo iniziato la nostra vita spirituale, ha icone speciali per non vedenti, che abbiamo ordinato dopo l'arrivo dei sordo-ciechi nella nostra comunità nel 2000.

È permesso toccare queste icone speciali?

Sì, è permesso toccarle, e il titolo dell'icona è indicato in Braille (una forma di linguaggio scritto per non vedenti in cui i caratteri sono rappresentati da punti in rilievo che si percepiscono con la punta delle dita).



icone speciali per i non vedenti

La cappella laterale nord è l'ultimo dei cinque altari laterali della chiesa centrale, i cui lavori di restauro si avvicinano al completamento.

So che possedete un'icona decorata e appositamente venerata della Madre di Dio.

È l'icona della Madre di Dio detta "addolcitrice dei cuori induriti" ed è stata dipinta da un iconografo sordo. Quest'icona riversa miro da anni. Questo ha avuto inizio quando l'icona miracolosa mirovlita chiamata "addolcitrice dei cuori induriti" ha visitato la nostra parrocchia nel 2003. Per i nostri parrocchiani sordi è stata la prima esperienza di questo tipo - abbiamo ricevuto un costante afflusso di fedeli udenti alla nostra chiesa allora in rovina, in condizioni molto difficili. Le persone sorde hanno ricevuto quelle udenti! Questo spiritualmente ha incoraggiato la nostra gente e ha agito come un grande incentivo per loro. Di conseguenza, i nostri fedeli hanno deciso di abbellire e sviluppare ulteriormente la nostra chiesa e hanno voluto avere una copia della icona "addolcitrice dei cuori induriti" nella nostra chiesa per sempre. Hanno detto: "Molto spesso incontriamo persone dal cuore indurito nella nostra vita; pertanto, una tale icona è rilevante per noi". Così, ho chiesto al nostro iconografo sordo di dipingere una tale icona. Lo ha fatto, e questa icona ha iniziato a riversare miro. Gocce di miro sono state viste qui per oltre tredici anni.



l'icona della Madre di Dio "addolcitrice dei cuori induriti"

Le decorazioni che ha citato sono segni di gratitudine lasciati da persone che hanno pregato davanti a quest'icona, chiedendo l'intercessione della Regina del Cielo, e hanno ricevuto quello che hanno chiesto. Questi ornamenti non sono molto costosi, ma sono spiritualmente preziosi. La loro presenza indica che la gente non ha dimenticato l'aiuto che ha ricevuto ed è venuta qui per ringraziare la Madre di Dio, portando con sé ciò che aveva più caro di tutto, come un dono. Questi non sono né oggetti d'oro, né di platino, né sono lingotti d'oro, ma sono tutte preziose donazioni alla santa Madre di Dio.

"Il miracolo principale è una chiesa viva piena di persone sorde o sordo-cieche"

Padre Andrej, qual è il più grande miracolo a cui ha assistito al monastero Simonov?

Molti miracoli si verificano qui, ma è necessario disporre di vista spirituale per vederli. Per me, il miracolo principale è una chiesa viva piena di persone sorde o sordo-cieche. Un altro miracolo è un sacerdote che proviene dalla comunità dei sordomuti, che serve Divine Liturgie, o con me o da solo, mentre io ascolto le confessioni. Questo miracolo non è solo per me, ma per tutti coloro che vedono e comprendono ciò che sta accadendo qui per la misericordia di Dio.



la Settimana luminosa al monastero Simonov

Con quali parole le piacerebbe rivolgersi agli udenti? Che cosa dobbiamo capire di chi non può udire?

Non credo che qui siano necessarie parole speciali. Penso che dovremmo semplicemente essere premurosi e gentili con gli altri, senza fare distinzioni tra il cieco e sordo, il senza gambe e senza braccia. Uno dovrebbe avere continuamente amore nel suo cuore e rispetto per i suoi vicini, senza dimenticare che qualsiasi persona è immagine di Dio, proprio come noi. Dobbiamo corrispondere a questa immagine di Dio nel nostro amore, cura e compassione per gli altri.

* * *

Per chi desidera mettersi in contatto con questa chiesa e fare donazioni:

E-mail: surdo-ch@yandex.ru

sito parrocchiale: <http://hram.deafnet.ru/>